



Anno 2014

Università degli Studi di SALERNO >> Sua-Rd di Struttura: "Studi Umanistici"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

La programmazione per l'anno 2014 del Dipartimento di Studi umanistici (Dipsum) delle attività di Terza missione ha come obiettivo la valorizzazione delle numerose conoscenze e competenze scientifico-disciplinari in attività finalizzate che rispondano agli effettivi bisogni sociali, culturali, linguistici della comunità e della regione in cui opera. In tale prospettiva, si promuovono iniziative che hanno lo scopo di divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Le attività in programmazione da parte del Dipartimento di Studi umanistici rientrano in due ambiti principali:

- Public Engagement;
- Formazione continua.

Nell'ambito del PE il Dipsum ha l'obiettivo di consolidare e ampliare l'offerta realizzata con successo negli anni 2011-2013. Pertanto i nuclei di sviluppo saranno i seguenti:

- eventi di pubblica utilità aperti alla comunità: organizzazione di spettacoli teatrali, attività museali, organizzazione di festival e premi letterari, conferenze e convegni con scopi divulgativi, tavole rotonde;
- partecipazione a incontri pubblici organizzati da altri soggetti pubblici e privati;
- attività di diffusione di contenuti scientifici attraverso l'aggiornamento e la creazione di siti web e forum di discussione;
- eventi di pubblica utilità specificamente dedicati all'informazione dei docenti e all'orientamento degli studenti delle Scuole superiori;
- pubblicazioni cartacee e digitali dedicate ad un pubblico non accademico con scopo informativo e divulgativo.

Nell'ambito della Formazione continua l'attività del Dipsum ha l'obiettivo di incrementare attività formative rivolte a soggetti adulti, occupati o disoccupati, per migliorarne il livello professionale.

Un ulteriore obiettivo del Dipsum è quello di monitorare le attività di Terza missione per poterle potenziare e, soprattutto, inserirle in una rete progettuale organica di medio e lungo termine, che consolidi e amplii le forme di interazione con il territorio.